

## Progressivamente a Roma. Il sigillo delle Orme e del Banco

Articolo di: Teo Orlando



[1]

La data per molti versi simbolica (per l'attentato alle **Torri Gemelle** del **2001** e per il golpe di **Pinochet** del 1973) dell' **11 settembre 2011** ha visto la conclusione del festival *Progressivamente*, tenutosi a partire dal 6 dello stesso mese presso la **Casa del Jazz** di **Roma** e che ha visto ben 25.000 presenze tra il pubblico pagante nell'intera stagione estiva di quest'importante istituzione comunale.

Nell'ultima giornata, dopo un dibattito moderato da **Paolo Carnelli** sui [Van Der Graaf Generator](#) [2], a cui ha preso parte anche l'autore del presente articolo, si sono esibiti due gruppi storici del panorama *progressive* italiano, per la prima volta insieme sul palco: le **Orme** e il **Banco del Mutuo Soccorso**.

A introdurre è stato **Guido Bellachioma**, uno dei principali esperti di *progressive* e storico *promoter* della scena musicale italiana (nel 1977 venne ferito alla testa da un vile attentato fascista a Roma "La Sapienza"), che è stato un po' autocelebratorio, ma è riuscito perfettamente a rendere conto delle glorie del *progressive* italiano degli anni '70, che aveva poco da invidiare a quello europeo.

Le **Orme** si presentano con una formazione fortemente rimaneggiata, che conserva un solo membro originale, il batterista **Michi dei Rossi**. Il chitarrista e cantante **Aldo Tagliapietra**, vero *leader* del gruppo, ne è fuoriuscito due anni fa, per essere sostituito da **Jimmy Spitaleri**, cantante del gruppo **Metamorfosi**, antesignano del *prog metal*. Si presenta con una lunga chioma argentea che lo fa somigliare a un personaggio di racconti *fantasy*, e viene poi affiancato dagli altri strumentisti, Michele Bon alle tastiere, Fabio Trentini al basso, William Dotto alle chitarre elettriche e Federico Gava al piano: musicisti appartenenti a generazioni diverse, ma che riescono perfettamente a riprodurre lo spirito del *progressive*, cesellando le note con maestria e cimentandosi spesso anche in *jam sessions* che intercettano magicamente l'atmosfera della *venue*, ossia la **Casa del Jazz**. La *band* propone parecchi brani dall'ultimo disco, *La via della seta* (una sorta di *concept album* ispirato ai viaggi di **Marco Polo**, ma in realtà proiettato verso più intimi viaggi dell'anima), per poi concludere con un lungo *patchwork* dello storico disco *Felona e Sorona*, del **1973** (di cui esiste anche una versione in inglese con i testi tradotti niente meno che da [Peter Hammill](#) [3], il leader dei **Van Der Graaf Generator**).

La *performance* del [Banco del Mutuo Soccorso](#) [4], ormai a **40 anni** dall'esordio con il **disco eponimo**, risulta di ben diversa caratura. Si ripresentano con la formazione con cui recentemente hanno tenuto splendidi concerti, a **Roma e Frascati**, con in primo piano il tastierista **Vittorio Nocenzi** e il cantante **Francesco Di Giacomo**, ancora in forma smagliante, ad onta dell'età. Si aggiungono **Rodolfo Maltese** (che entra solo verso la fine del concerto, anche perché in convalescenza da una lunga malattia) e **Filippo Marcheggiani** alle chitarre, con **Alessandro Papotto** ai fiati a sostituire le tastiere.

La scaletta è classica: si passa da "**Canto nomade per un prigioniero politico**" a "**Traccia 2**", da "

L'evoluzione" a "750.000 anni fa...l'amore; , da "Canto di Primavera" (dal disco omonimo del 1979) a "La conquista della posizione eretta" (da quell'insuperato *concept album* che è *Darwin!*), fino a una "R.I.P." d'annata a suggellare la loro esibizione: si tratta di una sorta di accorata trenodia dal sapore pacifista, che ben potrebbe essere accostata a classici come "La guerra di Piero" di Fabrizio De André. Indimenticabili versi come i seguenti: "Su cumuli di carni morte/hai eretto la tua gloria,/ma il sangue che hai versato su te è ricaduto,/la tua guerra è finita, vecchio soldato".

**Publicato in:** GN69 Anno III 3 ottobre 2011

//

Scheda**Titolo completo:**

**PROGRESSIVAMENTE - ROMA, [CASA DEL JAZZ](#) [5]**

DOMENICA 11 SETTEMBRE 2011

**LE ORME • BANCO DEL MUTUO SOCCORSO**

**Le Orme:**

Michi Dei Rossi (batteria, percussioni)  
Michele Bon (organo Hammond, tastiere)  
Fabio Trentini (basso)  
Jimmy Spitaleri (voce)  
William Dotto (chitarra elettrica)  
Federico Gava (piano, synth)

**Banco del Mutuo Soccorso:**

Vittorio Nocenzii (tastiere)  
Francesco Di Giacomo (voce)  
Rodolfo Maltese (chitarra)  
Tiziano Ricci (basso)  
Maurizio Masi (batteria)  
Filippo Marcheggiani (chitarra)  
Alessandro Papatto (fiati)

**Anno:** 2011

**Voto:** 9

**Articoli correlati:** [L'evoluzione del progressive. Il Banco suona Darwin!](#) [6]

[Prog Exhibition al Teatro Tendastrisce. L'immaginifica ondata progressive](#) [7]

[Steve Hackett a Villa Ada. Il ritorno di Mister Progressive](#) [8]

[Van Der Graaf Generator. La metafisica del progressive](#) [9]

- [Musica](#)

**URL originale:** <https://www.gothicnetwork.org/articoli/progressivamente-roma-sigillo-delle-orme-del-banco>

**Collegamenti:**

[1] <https://www.gothicnetwork.org/immagini/banco>

[2] <http://www.sofasound.com>

[3] <http://peterhammill.com/phx/>

[4] <http://www.bancodelmutuosoccorso.it/>

[5] <http://www.casajazz.it/>

[6] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/evoluzione-del-progressive-banco-suona-darwin>

[7] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/prog-exhibition-al-teatro-tendastrisce-limmaginifica-ondata-progressive>

[8] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/steve-hackett-villa-ada-ritorno-di-mister-progressive>

[9] <https://www.gothicnetwork.org/articoli/van-der-graaf-generator-metafisica-del-progressive>